

# Abbild unserer Existenz

Der Fischer-Verlag hat Italo Calvino's *Die unsichtbaren Städte* neu herausgebracht. *onde*-Autor Luigi Monzo hat den Klassiker für uns noch einmal zur Hand genommen.

Delle *Città invisibili*, un libro di Italo Calvino pubblicato per la prima volta nel 1972 e conosciuto in Germania col titolo *Die unsichtbaren Städte*, è apparsa recentemente una nuova edizione in tedesco a cura della casa editrice Fischer. Ancora oggi il dialogo immaginario tra Marco Polo e Kublai Khan appare come un virtuoso viaggio nelle relazioni invisibili della **convivenza** umana. In questo libro Calvino realizza una meravigliosa sintesi poetica di tutto quello che **giace** nascosto nelle nostre città e infine nel nostro stesso essere.

Punto centrale della narrazione è la città, percepita come impronta materializzata della memoria collettiva, - fili invisibili **tendono** una **rete** narrativa poco **appariscente** ma gigantesca. Il romanzo, o meglio, il racconto si inserisce nella **poesia combinatoria** di Calvino, a cui appartiene anche il romanzo *Il castello dei destini incrociati*, basato sul gioco dei **tarocchi**. Qui si tratta però di soluzioni combinatorie nel dialogo tra l'autore e il lettore. Nel caso delle *Città invisibili* invece la prosa di Calvino contiene una dimensione architettonica, anzi urbanistica, che nell'autore è **del tutto inusuale**.

## Ein Objekt der Fantasie

Le città descritte nei singoli capitoli da Marco Polo sono simboli del caotico disordine della nostra realtà, ma i **tentativi** dell'esploratore mirano piuttosto a riconoscere una forma di ordine in questo caos della civilizzazione e a dare una qualche struttura alla vita cittadina. Le città descritte sono sogni e **incubi** allo stesso tempo. D'altra parte, l'uomo ce l'ha nel sangue, egli costruisce e ricostruisce quotidianamente queste città, sia in senso proprio che figurato. Soprattutto, nello spirito dell'osservatore e di chi vive in prima persona l'esperienza, le città del nostro tempo diventano un fluido **plasmabile**, oggetto di quella nostra fantasia, che l'autore spinge

coscientemente a volare liberamente. Si parla di promesse **ingannevoli**, di regole assurde e di altrettanto illogiche regolarità, e del desiderio di raggiungere una via d'uscita, accedendo in modo del tutto personale e aperto all'interpretazione della vita del mondo.

## Der Mensch und seine unsichtbaren Städte

Lontano dalle strade già battute, Calvino si batte per la molteplicità delle combinazioni, delle disposizioni e delle conseguenze che **scaturiscono** dall'azione, la quale dal canto suo è ogni volta nuova e diversa. A tal riguardo, il libro è una fonte d'ispirazione per **quanto concerne** l'interpretazione degli organismi urbani intesi come immagini di una convivenza complessa e delle sue linee interne di relazione. Sulla base dei dialoghi tra Kublai Khan e Marco Polo, il racconto dispone di una **cornice** costantemente attenta e ricapitolativa e la lettura delle descrizioni delle varie città si può leggere come un viaggio poetico per i sentieri dell'identità umana: le città invisibili dell'uomo.

Luigi Monzo, Schwäbisch Hall

Italo Calvino: *Die unsichtbaren Städte*, übersetzt von Burkhardt Kroeber, Fischer Klassik, 2013, Taschenbuch, 176 Seiten, 9,99 Euro

### Vocabolario

**la convivenza** – Zusammenleben; **giacere** – ruhen; **tendere qc.** – etw. aufspannen; **la rete** – Netz; **appariscente** – auffällig; **la poesia combinatoria** – kombinatorische Dichtung (*experimentelle Strömung in der Literatur, die versucht, mathematische oder maschinelle Prinzipien auf die Sprache anzuwenden*); **i tarocchi** – Tarotkarten; **del tutto** – völlig; **inusuale** – außergewöhnlich; **il tentativo** – Versuch; **l'incubo** – Albtraum; **plasmabile** – formbar; **ingannevole** – trügerisch; **scaturire da qc.** – aus etw. hervorgehen; **quanto concerne qc.** – was etw. betrifft; **la cornice** – Rahmen